

## La storia

ELISABETTA FAGNOLA  
MONALE (A1)

**E'** bastato uno sguardo nuovo, tipico dei giovani entusiasti di ritorno da un viaggio, per immaginare una scuola di circo tra le colline del Monferrato astigiano, infilata in un capannone industriale che s'aspettava tutt'altri inquilini, in un paese da mille abitanti che mai avrebbe pensato di adottare quei due ragazzi stravaganti come fossero lì da sempre, con i loro trapezi, i nastri colorati, il trucco e l'entusiasmo.

Invece a Monale per Milo Scotton e Olivia Ferraris, artisti circensi, il sindaco

## ARTISTI IN COPPIA

Milo Scotton si è formato con il Cirque du Soleil Olivia all'accademia di Verona

ha aperto le porte del municipio, gli insegnanti quelle della scuola e nel capannone a ridosso dei campi sportivi i lavori proseguono in fretta: il 18 settembre s'inaugura «Chapitombolo», scuola di circo per tutti, dai tre anni in su.

Spettacoli senza animali, solo teatro, tecnica e comicità: è un circo che Milo e Olivia portano a spasso per l'Europa dal 2003, alle spalle già tre spettacoli importanti e qualche anno di insegnamento. «La scuola era il nostro sogno - raccontano - non vogliamo formare artisti di circo, ma dar vita a qualcosa che somigli ai centri culturali francesi, uno spazi dove scambiarsi idee». E spiegare la propria filosofia circense: raccontare una storia intrecciando scenografia, costumi e tecnica, emozioni. E' un'eredità che Olivia Ferraris, 30 anni, porta con sé come bagaglio di famiglia da quando i genitori insegnanti lasciarono tutto per la giocoleria, perfezionata all'Accademia d'arte circense di Verona. Per lui, 32 anni, i primi passi sono stati da autodidatta: «Mi piaceva lo sport, ma non la competizione, ho scelto la giocoleria» racconta Milo Scotton, origini torinesi e una casa a Cantarana



Sulla scena Milo e Olivia in scena durante il loro ultimi spettacoli: «Quisquilla», incontro tra un angelo e un clown. Sopra il corteggiamento di «Klinke»

# L'arte del capitombolo insegnata ai bambini

A Monale una scuola di circo per allievi dai tre anni in su

d'Asti. E' così che ha vinto la prima edizione del premio «Torototela» dedicato dalla Regione Piemonte agli artisti di strada, per poi tentare il Canada, scelto fra i cinque artisti europei per l'Ecole nationale de Cirque di Montreal, fianco a fianco col Cirque du Soleil. «Ho studiato con loro e li ho accompagnati per qualche anno nei loro spettacoli - racconta - molto di quello è rimasto nella nostra visione del circo senza animali, che gioca sulle emozioni, la comicità, che racconta una storia, teatro acrobatico con un pizzico di follia». Quella di Monale non sarà un'accademia, più un punto d'incontro ispirato agli «chapeaux», i

tendoni del circo, pensando anche ai loro due bimbi piccoli, perché il circo si può fare dai tre anni in su: «Ci saranno corsi di gicomotricità dove i bimbi possano stare a contatto con gli altri e con i propri genitori, imparando a muoversi in sicurezza secondo regole - raccontano - valorizzando i limiti del proprio corpo, perché nel circo contano le differenze, si può diventare acrobati, clown, giocolieri».

Imparando l'arte del capitombolo: «E' il nome della scuola, ma parte fondamentale del circo stesso - spiegano - cadere e rialzarsi sempre col sorriso, credendo in se stessi». Uno sport del corpo e dell'ani-

ma: «Per gli adulti ci saranno i corsi di giocoleria, trapezi, nastri, filo teso - aggiungono - uno spazio per i genitori che aspettano i bimbi, una zona giochi nel giardino esterno». E ancora, serate per giocolieri autodidatti, una foresteria per le compagnie itineranti: «Funzionerà se manterranno uno scambio con l'esterno - aggiungono - in paese ci hanno subito accolti ben e aiutato, senza diffidenza». Bando ai luoghi comuni sulla gente di paese: «C'è una vera voglia di rinnovamento culturale in questo piccolo centro come in tutto il Piemonte - commentano - serve solo qualcuno che faccia il primo passo».

## Agenda

ALESSANDRIA  
Laboratori estivi con l'Agriteatro

Fino al 3 luglio, alla Cascina San Biagio, sulle colline ova-desi di Cremolino, c'è il laboratorio teatrale per adolescenti su «Romeo e Giulietta: le origini», condotto da Luca Ferri e Gianni Masella. Organizza Agriteatro. Al termine del percorso ci sarà un incontro-spettacolo. Il 4 luglio, nuovo laboratorio per bimbi ispirato al «Barone rampante» di Italo Calvino.

BIELLA  
L'«Italian Graffiti» di Luciano Angelieri

Nel giardino di vicolo Galeazzo prosegue l'iniziativa «Italian family» a cura dell'artista, cantautore e musicista Luciano Angelieri. Stasera dalle 21,30 «Italian Graffiti» con la bella voce di Marti Ray per grandi successi di Mina, Vanoni e Arisa.

VERBANIA  
Concerto di piano in cava a Ornavasso

Giovedì alle 18,30 e alle 21 nell'antica cava si esibirà il pianista e compositore Filippo Binaghi nel concerto «Wild piano». Ingresso 10 euro.

NOVARA  
«Forme che volano» Oggi l'anteprima

Anteprima pubblica del progetto culturale triennale «Forme che volano, 1630-1738. Il barocco nelle province di Novara e di Verbania» dalle 18 di oggi nel salone della Prefettura. Organizzano associazione Scri-nium e Fondazione Persona.